

Il cercatore di fake news!

di ParoleOstili

Condividere è una responsabilità:

condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati e compresi

(Principio numero 7 del Manifesto della comunicazione non ostile)

MIUR E CAMERA DEI DEPUTATI
CONTRO LE
**FAKE
NEWS**

#BastaBufale

Il cercatore di fake news!

Condividere è una responsabilità:

condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati e compresi

(Principio numero 7 del Manifesto della comunicazione non ostile)

Obiettivo >

Lavorare sulla consapevolezza dei ragazzi facendo capire loro che la decisione di condividere (online e offline) notizie, immagini e video deve essere presa con responsabilità.

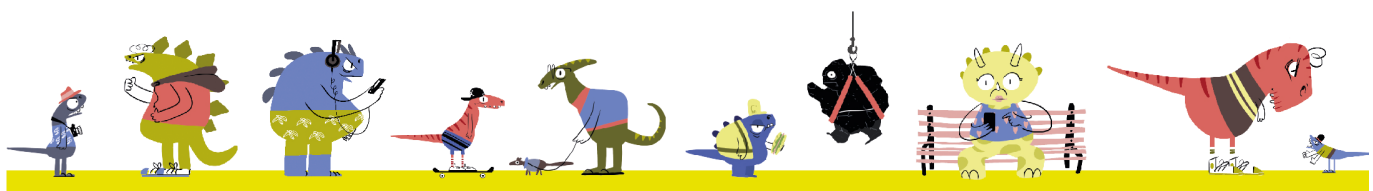
Occhi aperti >

Condividere è una responsabilità, lo dice il settimo punto del Manifesto della comunicazione non ostile. Ma perché?

- Perché condividere una notizia falsa ti trasforma in un ambasciatore inconsapevole degli interessi di qualcun altro. Chi crea un contenuto falso vuole:
 - generare click per avere notorietà o ricavare un profitto
 - diffamare una persona
 - inquinare con pettegolezzi e menzogne uno specifico ambiente.
- Perché condividere una notizia falsa ti fa perdere credibilità agli occhi degli altri.
- Perché condividere una notizia falsa mette a rischio la tua libertà di pensiero e di azione.

È fondamentale quindi possedere gli strumenti di base per orientarci senza difficoltà e valutare con cognizione di causa la moltitudine di informazioni in cui quotidianamente ci imbattiamo.

Domande per i ragazzi >



1. Ti è mai capitato di essere stato vittima di fake news da parte di compagni, amici o conoscenti?
2. Ne sei mai stato ideatore o promotore? Anche solo per scherzo? Con quali conseguenze?
3. Quando condividi una notizia (un post ad esempio) in quanto tempo lo fai? 10 secondi, 1 minuto, 5 minuti?

È successo... >

Forte dei Marmi, agosto 2017.

La foto ritrae Magic Johnson, uno dei più grandi giocatori di basket di tutti i tempi, e l'attore candidato all'Oscar Samuel L. Jackson.

Lo scatto, quello originale, è stato pubblicato sul profilo Twitter dello sportivo, assieme a una seconda foto che mostra le due star di spalle davanti alla folla di fan. Il post così recitava: "Io e Sam, rilassati su una panchina a Forte dei Marmi, Italia. I fan in fila per scattare foto con noi".



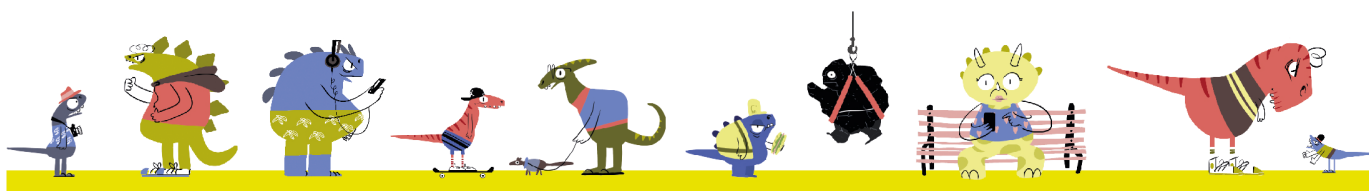
Earvin Magic Johnson @MagicJohnson · 16 ago

Sam & I chilling out on a bench yesterday in Forte dei Marmi, Italy. The fans started lining up to take pictures with us.



Fin qui niente di male, no?

Succede però che un autore e comico televisivo, Luca Bottura, decide di fare un "esperimento sociale" e crea il post sottoindicato.

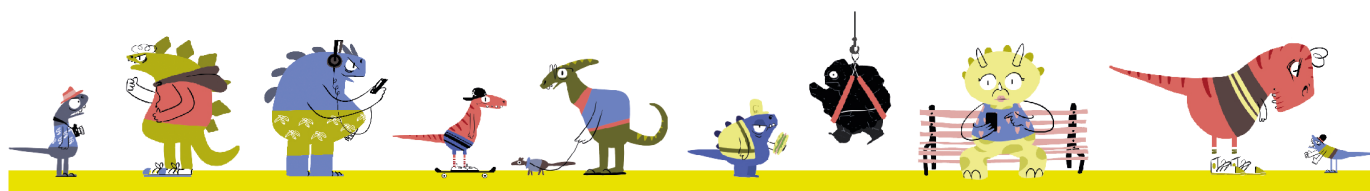




In poche ore il “meme” fa il giro del web raccogliendo migliaia di like e condivisioni di utenti che ingenuamente non hanno riconosciuto le due personalità, non lesinando indignazione, rabbia e parole ostili.

Da notare... >

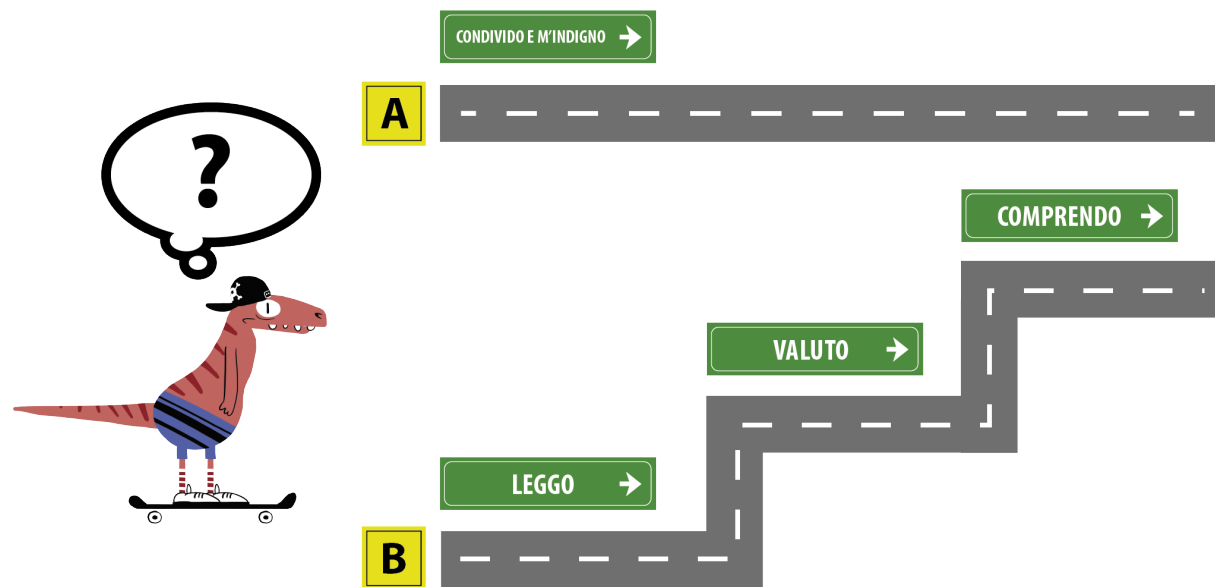
- Il taglio dell’immagine: il primo piano esclude il contesto (non si vedono le altre persone e nemmeno le borse shopping).
- Il testo utilizzato per commentare la foto fa leva sulla potenzialità della condivisione.
(Condividi se sei indignato - con tre punti esclamativi)



Tocca a voi ragazzi!

Proviamo insieme a capire come ci comportiamo quando siamo online e ci capita sotto gli occhi una notizia che cattura la nostra attenzione.

Si può reagire in due modi:



a) condivido e m'indigno!

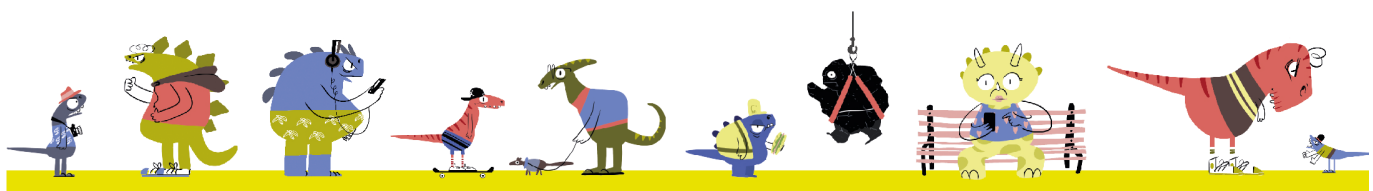
Strada facile e veloce.

Rischi nel percorrerla: divento megafono degli interessi di altri, perdo credibilità.

b) leggo, valuto e comprendo

Strada più impegnativa e tortuosa.

Rischi nel percorrerla: non ottengo like facili.



Esercizio

Durata: 1 ora.

Strumenti: device personali (smartphone, tablet ecc).

Modalità: l'insegnante invita gli studenti a scegliere e analizzare una notizia appresa online attraverso i propri canali (facebook, youtube, instagram, snapchat...).

Svolgimento: il percorso si articola a "tappe", come una vera e propria mappa per il cercatore di fake news.

Prima tappa > **Leggo**

Durante questa fase del percorso è importante che io mi faccia alcune domande:

- Ho trovato il post/notizia anche su altri canali?
- Ho letto qualche approfondimento su quotidiani o altre testate?
- Ho la certezza che la foto/notizia non sia stata manipolata o ritoccata?
- Ho analizzato bene i dettagli della foto?

Seconda tappa > **Valuto**

Durante questa fase del percorso continuo a pormi ulteriori domande:

- Qual è esattamente l'informazione che viene veicolata dalla foto/notizia?
- Perché dovrei condividerla?
- La trovo divertente, utile, oppure poco informativa, irrilevante?

Terza tappa > **Comprendo**

A questo punto del percorso...

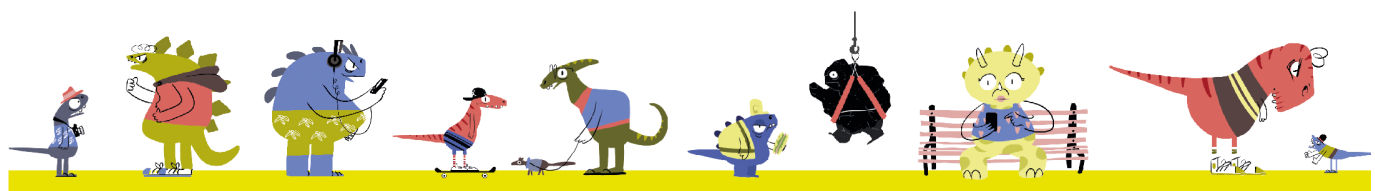
Se: Ho trovato la foto/notizia SOLO sui social

NON ho trovato nemmeno un approfondimento sui quotidiani

NON ho la certezza che la foto/notizia non sia stata modificata o manipolata

NON riesco a decifrare quale sia esattamente l'informazione veicolata dalla foto/notizia

Non condivido!



TEST: Sai riconoscere una fake news?

Individua quale di queste due notizie è una bufala.

Foto 1



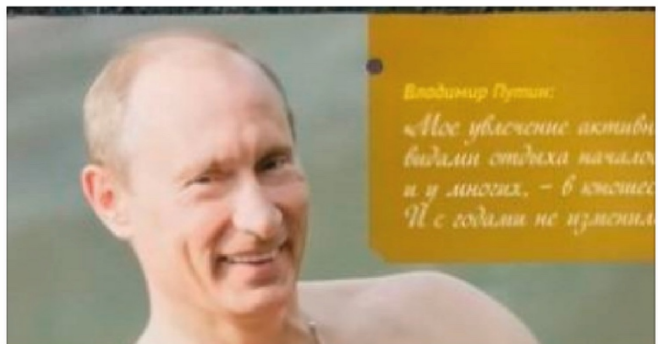
Putin: "Mille Euro al Mese per chi ha un Cane". La Legge Russa che dà Lezioni al Mondo

Putin: "Mille Euro al Mese per chi ha un Cane". La Legge Russa che dà Lezioni al Mondo Non smette di far parlare

ILFATTOQUOTIDAINO.IT



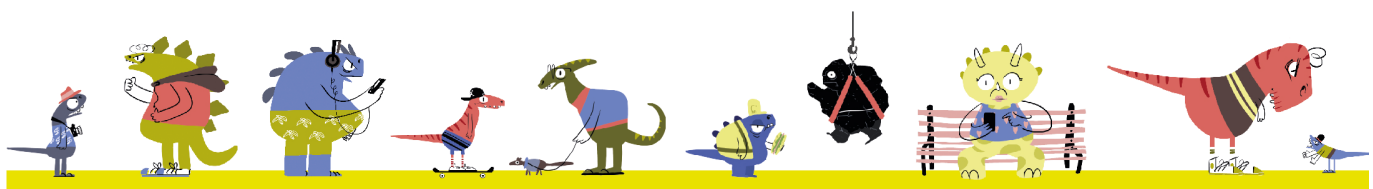
Foto 2



Il calendario di Putin in vendita su ebay

Quanto sei disposto a spendere per assicurarti un anno in compagnia di Vladimir Putin? Il calendario del presidente russo è stato messo all'asta su ebay e le offerte sono le più disparat

HUFFINGTONPOST.IT



La risposta giusta è la foto 1!

Se hai risposto correttamente, bene e avanti così. :)

In caso contrario ti consigliamo di leggere con attenzione le quattro cose importanti da tenere d'occhio per imparare a condividere responsabilmente.

4 cose da tenere d'occhio per riconoscere una fake news

1) I titoli urlati e sopra le righe.

Ad esempio, nella notizia N°1 si legge: "Mille Euro al Mese per chi ha un Cane. La legge russa che dà lezioni al mondo". Oltre agli errori ortografici possiamo constatare l'eccessiva enfasi posta nella frase "La legge russa che dà lezioni al mondo".

2) La scrittura spesso sgrammaticata e un uso di termini non appropriati al linguaggio giornalistico.

Ad esempio, "... il parlamento ha votato un urgente provvedimento per combattere l'annoso problema del randagismo, **molto forte in Russia**", "voglio che la mia gente venga sensibilizzata **da** un problema grave come questo", "Ivan ci ha detto che ne già presi due".

3) La fonte, ovvero l'indirizzo web o la testata all'interno della quale viene riportata la notizia.

Nella notizia N°1 la testata che pubblica l'articolo è "Il Fatto Quotidiano", uno scimmiettamento del più noto e autorevole "Il Fatto Quotidiano". Un piccolo giochetto che serve ad adescare i lettori più disattenti e svogliati. La notizia N°2, invece, per quanto bizzarra è stata pubblicata su un noto sito di informazione, "Huffington post".

4) La sezione "Chi siamo", nel caso delle news sul web.

Sempre partendo dalla notizia N°1 se andiamo a spulciare quanto scritto nella pagina di descrizione del sito troviamo questo: "Il Fatto Quotidiano non è a tutti gli effetti una testata giornalistica, e come magazine satirico alcuni articoli contenuti in esso potrebbero non corrispondere alla veridicità dei fatti. ATTENZIONE questo magazine SATIRICO non è in alcun modo riconducibile al "Fatto Quotidiano". Lo ammettono candidamente gli stessi autori eppure in molti non trovano il tempo di leggere, valutare e comprendere quanto si trovano a condividere, magari con indignazione.

